

◆ Scuola, la tutela della diversità vista con gli occhi dei soci dell'Audido

ALPIGNANO - In questi momenti di difficoltà sociale, sentire parole di speranza è un bisogno di molti. Specie se ci parlano di tutela della costituzione, dell'inutilità delle guerre, del desiderio di pace. Lo afferma Nico Paiuza a conclusione di un intervento dei ragazzi dell'istituto "Roberto D'Azeglio" nell'ambito di "Comunicare le diverse abilità".

Si tratta di un progetto in cui i ragazzi diversamente dotati dell'Audido e gli studenti delle varie scuole elementari di Torino effettuano uno scambio di esperienze in campi diversi dove hanno acquisito capacità, dal teatro a lavori manuali. Così allo spettacolo proposto dalla 5ªB dello scorso anno scola-

stico, che ora frequentano la prima media, della scuola torinese intitolato "Pensieri e valori" ha fatto seguito la visita in Audido dei ragazzi che hanno nuovamente presentato lo spettacolo a tutti i presenti, soci e non. Antonella Genovese dell'Audido ha fatto da riferimento per gli aspetti organizzativi della giornata che si è svolta sabato scorso. Una giornata molto intensa sia per chi si esibiva sia per chi ospitava: prove al mattino, pranzo e spettacolo in sede Audido di via Pianezza. Il tutto ideato e realizzato dai ragazzi "diversamente abili" con l'aiuto dei volontari Audido.

Vista la bella giornata, i ragazzini hanno sfogato un po' le energie nel campo da cal-

cio di fronte alla sede. Lo spettacolo vero e proprio alternava letture di articoli della costituzione con scenette dedicate a lavoro, dignità, uguaglianza, pace, mafia, lotta al razzismo, immigrazione ed emigrazione nel corso dei tempi, fino alla libertà di culto. 18 i ragazzini protagonisti dello spettacolo diretti dalle maestre Denise Pantano e Annamaria Amato che con passione e mestiere hanno ottenuto notevoli risultati. «*Conoscere la realtà, il mondo che ci circonda, i valori fondamentali che ci guidano* - conclude Paiuza - *Frutto di un processo che deve iniziare nella scuola primaria*». Il sogno nel cassetto è ora di ripetere tutto prossimamente, ma in un contesto pubblico più ampio.

